

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi 8.50
 Tre mesi 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Novembre

Corriere Veneto

DEPUTAZIONE VENETA

Il banchetto offerto dagli elettori liberali del II collegio di Verona agli onorevoli deputati Caperle e Borghi, avrà luogo a Legnago il giorno 25 c. L'on. Caperle ha accettato e probabilmente terrà un discorso politico sulla situazione attuale e sulla passata legislatura. L'Adige dice essere difficile che vi intervenga l'on. Borghi, il quale, facendo parte della Commissione per le industrie navali, dovrà forse visitare, prima dell'apertura della Camera, cioè appunto dal 20 al 26 corr. — gli stabilimenti di Roma, di Terni e della Maremma. Domani gli elettori del mandamento di San Pietro Incariano offriranno un banchetto ai deputati del I collegio di Verona Pullè Righi e Miniscalchi.

Iersera i fratelli Bonotto si produssero, al nostro Teatro Sociale, nella splendidezza della loro capacità. Negli intermezzi della commedia suonarono il duo degli *Animali sonanti* con vera maestria, e con colorito stupendo da cima e fondo. La fusione dei due diversi strumenti era talmente precisa, si nell'adagio, quanto nelle cadenze che vi pareva udire il suono di un organo.

Il fratello senior suonò poi il sempre applauditissimo *Carnovale di Venezia* con nuove variazioni. Le note parevano perle che sortissero dal suo istrumentino... Bravissimi!

Meglio delle altre sere la commedia, specialmente da parte del sesso debole. Gli uomini, mi fanno credere, siano dritti di timpano. Ecco il motivo che il suggeritore si fa troppo zittire dal pubblico. Non mi si dica della costruzione difettosa del palco scenico. Allora le precedenti compagnie perchè non fecero capire tal difetto alla platea?

Tenni per ultima la piccola *Lalia*; un'esordiente dilettante di 10 anni; un portento dell'arte se ella si conserverà alle scene. Timbro di voce aggradevolissima, pastosa. Recitazione chiara che è un piacere udire. Infatti un gioiello di piccina. Pareva calasse le scene da vario tempo pel modo che si conteneva in scena. Per nulla impacciata, come di solito mostrano certi dilettanti adultissimi! Ella commuoveva il pubblico o lo faceva ridere a suo talento.

Se si riprodurrà, ve ne informerò. Prospero.

Schio. — Il bilancio 1882 del Lanificio Rossi di Schio fu confortante e presentò un utile netto di L. 353,006 delle quali 342,000 vennero distribuite come dividendo e il resto fu portato come riserva. Nell'ufficio di tessuti pettinati di lana in Piovene appartenente all'ufficio Rossi, nel quale funzionano ora 450 telai meccanici, saranno aggiunti altri 250 telai. Quello stabilimento per la quantità degli apparati di cui provvisto e per i continui perfezionamenti.

SEMPRE ATTUALITÀ!

Fra le tante commissioni con cui l'eccellentissimo Depretis a immagine e similitudine dei propri predecessori tenta stornare e allontanare la decisione su importantissime questioni vi fu in quest'autunno quella per la riforma di quei luridi regolamenti che nell'intento di salvaguardare i pubblici costumi pongono la metà degli italiani a disposizione e nell'arbitrio di qualche segugio di questura, permettendo a questo di scroccare e manomettere, di violentare e calunniare in nome della moralità e passando sopra a ogni individuale e pubblico diritto.

Quale risultato pratico ne avremo? Nessuno, sebbene sia pur tempo che si sollevi il lenzuolo che ricopre una delle più vergognose piaghe che deturpano e disonorano l'umanità, siccome quella che ha per base il disonore e il vizio.

Eppure fa d'uopo che cessi questo scandalo per cui tanta parte dell'umanità — la parte più bella — rimane irrimediabilmente condannata all'aumento perenne e spaventoso dei vizi, ciechi strumenti di piacere a pochi gaudenti.

Per essi l'immoralità si organizza all'egida della legge, che tutela gli speculatori di carne umana, che cancella dal consorzio civile le sue creature e ne rende impossibile la riabilitazione.

Un ministro, quando vennero pubblicati, erasi vergognato di apporvi il nome; ma vari ministri invece spinsero la spudoratezza al punto di farne un cespite per i proventi del bilancio nazionale.

In essi è stabilito il carcere senza processo; vi è perfino l'inasprimento a pane ed acqua; non vi è appello nè ricorso.

Per essi i questurini spiano, perseguitano, colpiscono le donne, che contr'essi non hanno schermo e devono subirne i capricci e le vendette.

Per colpire questi si pongono in rapporti diretti coi mercanti di carne umana e loro procurano la merce, e gliela mantengono sempre fresca, visto che la freschezza è la necessità per buoni affari. Ed ecco perchè fra lenoni e questura sono continui i rapporti, come pure per impedire a qualcuna che voglia riaversi dall'obbrobrio di quella vita, di liberarsene, poichè quelle donne non usufruiscono più dei diritti civili, ma sono schiave.

Difatti nessun sindacato sorveglia l'ufficio sanitario, pel quale vi sono ancora medici che si prestano a trovarsi in posizione dipendente, nella stessa propria scienza, da uno zotico questurino.

Di qui le razzie regolari fatte da quei questurini che nulla hanno di sacro — nè inviolabilità di domicilio, nè il santuario delle famiglie, nè i segreti più gelosi della vita intima — e anelano soltanto a quel tanto che riceveranno di compenso per ogni pecorella smarrita che condurranno all'ovile. Perciò i molteplici errori, che bastano soli a svergognare e a uccidere moralmente per sempre tante innocenti. Quando una donna è caduta in quelle mani, fosse pure per errore, chi può salvarla dal disonore e riabilitarla di fronte alla malevolenza del mondo?

Nelle varie razzie — specie di carnevale — trovansi assieme povere operaie senza lavoro, mendicanti e derelitte, fanciulle tradite, donne veramente viziose, madri che pensano soltanto ad alimentare i figli; c'è di tutto.

Quante tragedie in fondo a quella rete, quanti misteri in quella miseria! Ma l'ufficio sanitario non ha obbligo di avere cuore nè testa; esso non pensa che a fare reclute e il relativo libretto che al governo costa forse venti centesimi lo si vende per una o due lire!

Nè ormai queste misure si valutano nei riguardi della pubblica sanità; il male si scopre quattro volte appena su dieci; è invece un mezzo di diffondere il male, perchè è un male coltivato come un pomo putrefatto rovina un canestro di sani.

E per questi risultati si riducono a cose tanti esseri umani?

Ecco perchè il grido sdegnoso degli onesti si elevò contro tanta putredine; ecco perchè donne esimie si posero all'opera per redimere le proprie sorelle; ecco perchè si istituì e va sempre più diffondendosi la Federazione Britannica, all'uopo istituita.

È un nobile apostolato che ha per sé ormai i luminari della scienza, che trova sostenitori nel parlamento, che ha per sé le associazioni operaie.

Sì, sono gli operai che innanzi tutto devono impensierirsene e interessarsene, perchè sono le figlie del popolo che allattate in mille guise sono le prime vittime delle blandizie dei ricchi e delle prepotenze dei questurini, che un regolamento per sé stesso impossibile rende ancora più infame, come la vita di ogni giorno insegna, e come i recenti scandali della questura di Alessandria confermarono.

Ed è in questo la piaga maggiore e più putrida cosicchè appunto, se nel tutto i regolamenti non si ha ancora il coraggio di sopprimerli, conviene almeno che a garanzia della libertà individuali

venga tolta l'ingerenza alla questura.

Se lo ricordi la commissione! se lo si ricordi il Parlamento quando tratterà del bilancio dell'interno.

A proposito di Minghetti

L'Opinione, commentando il noto resoconto del colloquio fra un redattore del *Fanfulla* e Minghetti dice: se Minghetti avesse voluto fare delle dichiarazioni politiche avrebbe parlato agli elettori nella visita recente per la campagna di Verona. Perciò l'Opinione non crede che la conversazione riferita dal *Fanfulla*, abbia un valore esatto di autenticità; crede tuttavia verissima la conclusione; Minghetti si ripresenterà alla Camera nelle stesse condizioni d'animo del 19 maggio.

Circa le altre dichiarazioni — termina l'Opinione — non crediamo il caso di fare commenti. La maggioranza del 19 maggio non fu il risultato di accordi, ma l'effetto della condizione

IL CORPO D'OCCUPAZIONE NEL TONKINO

Scriva il *Temps*:
 La cifra data dall'esposizione dei motivi del disegno sui crediti supplementari pel Tonkino è di 8,050 soldati - 7,350 uomini al Tonkino e 700 a Hué - ai quali bisogna aggiungere i 600 uomini del battaglione dei fucili di marina partiti da Tolone, e il battaglione composto dalle compagnie della divisione navale del Tonkino.

Quest'ultimo battaglione può avere un effettivo di cinque o seicento uomini, poichè l'ammiraglio Courbat fu costretto di lasciare a bordo dei suoi bastimenti un numero d'uomini sufficiente per far fronte a tutti i bisogni del servizio.

Si può dunque presumere che il corpo della spedizione abbia un effettivo di circa 8,500 uomini, ma esso deve custodire Han'ci, Hai Phong, Quang Yen, Hai Dzuong, Nam Dinh e Ninh-Binh, le cui guarnigioni non potranno concorrere alle operazioni attive.

Un articolo importante

L'articolo del *Fremdenblatt*, organo ispirato dalla Cancelleria austriaca, in cui è tolto ogni significato politico al viaggio del principe ereditario germanico in Spagna, ha prodotto a Madrid una impressione favorevole, specialmente per la chiusa in cui si augura che a Parigi si finisca dall'attribuire a quel viaggio un'importanza politica che assolutamente non ha.

Il *Porvenir* dice che l'importanza di coteste dichiarazioni è tanto più importante sapendosi le relazioni strettissime di famiglia del re di Spagna colla casa d'Absburgo.

Tutti gli altri giornali spagnuoli si accordano a negare importanza politica al viaggio del principe Federico di Prussia.

Le voci di accordi tra francesi residenti a Barcellona e repubblicani spagnuoli per ripetere a Barcellona contro il principe Federico di Prussia le scenate fatte a re Alfonso a Parigi non hanno fondamento, nè serietà.

Si dice però che i propalatori di tal voce (centralisti e conservatori) siano riusciti ad obbligare il ministero a proporre al principe tedesco un altro punto di sbarco.

Del resto tutti i circoli politici di Madrid si occupano di questo viaggio.

Notizie Italiane

Pel Pantheon

Il *Fanfulla* dice le trattative fra il Vaticano e il governo italiano, per il collocamento della tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon, sono ultimate. Il monumento sorgerebbe in una delle cappelle, anziché nel centro del tempio. Per cui, dopo tanto da fare, i preti avrebbero finito per vincere! Bella soddisfazione anche questa!

Pello Sciopero

La Massoneria, vista la condotta dell'autorità in questa deplorabile circostanza, ha deciso di non più occuparsi dello sciopero, dichiarando che il grave danno arrecato è potuto tutto appianare.

Notizie Estere

Bismarck e Giers

Sull'accoglienza fatta da Bismarck a Giers a Friedrichruhe riferisce un testimone oculare: «Bismarck salutò alla stazione il suo ospite in lingua francese. Ambedue si diressero alla villa del principe, seguiti da due gentiluomini russi. Bismarck aveva un aspetto assai sofferente, il viso giallo. In seguito all'itterizia Bismarck è dimagrito assai e non ha più l'elasticità di movimento d'una volta.»

Germania e Vaticano

I giornali conservatori si mostrano irritati colla Curia perchè rifiuta che gli arcivescovi Ledocowsky e Melcher si dimettano, e fanno comprendere al Centro che la sua politica di resistenza può restare infruttuosa.

In Croazia

Filippovic non accetta la nomina di Bano, non per motivi di salute, come fu annunciato, ma perchè il governo non può acconsentire alle sue esorbitanti pretese.

Lesseps

Lesseps si abboccò a Londra con molti armatori e col presidente della Camera di commercio per venire ad un accordo nella questione del secondo canale.

Egli ha aderito all'invito del lord Mayor di Manchester e della Camera di commercio di Newcastle, di recarsi in quella città.

Il governo non prenderà alcuna iniziativa nella questione del secondo canale.

Il governo ed i giornali russi

Si conferma da fonte ufficiale che le redazioni dei giornali russi furono invitate dal governo a non pubblicare notizie allarmanti e prive di fondamento che potessero turbare i buoni rapporti esistenti tra la Russia e gli Stati vicini.

menti che vi si introducono uguaglia oramai le più rinomate fabbriche di Europa.

Tavernelle. — In Tavernelle sorse uno stabilimento per la fabbricazione delle mattonelle piriche, mediante agglomerazioni e impasto di combustibili diversi.

Udine. — Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci deliberò unanime di commemorare il quarto anniversario della perdita del prode Giov. Batt. Cella che ricorreva ieri, recandosi al Cimitero alle ore 3.

Corriere Provinciale

Da Este

15 novembre.

INCENDI

Quanto è doloroso, così di sovente dovere dare dettagli dei danni che reca il fuoco distruggitore. Non era si ancora spento nella vicina ridente Battaglia quel fuoco che distrusse uno dei più architettonici palazzi che anche qui divampava il palazzo della nob. Albrizzi nella sera del 13 c.

Il fuoco avrebbe prese gravi proporzioni, e forse ora si lamenterebbe la distruzione di altro sontuoso palazzo, se l'opera dei dipendenti della nob. famiglia, e quella di alcuni generosi cittadini accorsi, non avesse circoscritto l'elemento devastatore. Merita speciale lode il sig. Simonato Vittorio giovine del caffè Roma, che tanto cooperò affinché il danno si limitasse a circa L. 15,000 (quindici-mila).

Giacchè parlo d'incendi, aggiungo una parola anche sul nostro corpo dei pompieri; dico corpo dei pompieri, tanto per dire; poichè consta di un solo individuo, il quale compare nel predetto incendio sul sito col suo esercito composto dei due accenditori di fanali, che fanno da pompieri a tempo perduto.

Se nulla operarono questi cosiddetti pompieri, lo devono alla loro scarsa capacità, ed alla insufficienza di materiali. Non possiedono che due vecchie e difettose macchine degne da museo, poche secchie che pur sono tanto necessarie, e giunsero poi sul luogo del disastro dopo una lunga ora senza maniche, non recando altro col loro comparire che una amara derisione.

Signori del Municipio, è questa la maniera di provvedere alla difesa delle persone, e delle sostanze dei cittadini?

Più cuore, o Signori, ci vuole, per il bene dei vostri amministrati, se volete acquistarvi la benevolenza e la gratitudine di tutti gli Estensi.

Cronaca Cittadina

Il Comizio di domani. — Un centinaio di città e borghi ha solennemente rafferma la scorsa domenica il diritto al suffragio allargato pel voto amministrativo.

Ogni parola per esortare il popolo padovano a concorrere al comizio che sullo stesso argomento si terrà domani, riesce superfluo.

L'imponenza del comizio di domani attesterà ancora una volta che Padova non vuole consorteria, e privilegi, ma vuole la libertà per tutti.

Padova si mostrerà ancora degna della libertà; tutti al comizio.

Ecco il manifesto pubblicato dal Comitato:

Cittadini,

Tutta Italia, in ordinati Comizi, si muove per chiedere il suffragio universale amministrativo.

Chi ha diritto di eleggere il deputato al Parlamento non può ancora nominare il consigliere comunale.

Noi crediamo opportuno che la voce di Padova non manchi nel coro che reclama l'applicazione del diritto di voto comune, base fondamentale dello stato moderno.

Epperò Vi invitiamo al Comizio che avrà luogo Domenica prossima 18 corrente alle ore 12 1/2 p. al Teatro Garibaldi, nel quale si affermerà la

necessità dell'allargamento del voto amministrativo.

Padova, 14 Nov. 1883.

Per la Società dei Reduci: C. Tivarioni dep. al Parlamento, Luciano Montalti.

Per la Società dei Cappellai: Corà Stefano.

Per la Lega Operaia: Gherubini Vitaliano, Doralice Eugenio.

Per la Società dei Lavoratori in Legno: Perazzolo Antonio.

Per la Società dei Tappezzieri: Tosato Antonio.

Per la Società di M. S. degli Agenti di Studio e di Comm.: Carlo Danieli, Luigi Ciotti.

Per la Associaz. Costituz. Progress.: G. Sgarcina dep. al Parlamento.

Per la Società di M. S. del Carmine: Brocchin Francesco.

Per il Circolo Elettorale « Italia »: Alessandro Marin, L. Pullè.

Per la Società dei Sarti: L. Renner.

Per il Circolo Operaio Agricolo: Gorgo Guglielmo.

Per la Società dei Calzolari: Pietro Despas.

Le immagini sacre alle porte della città. — Avevamo letto nella Specola:

« Ognun ricorda le ripetute istanze del Bacchiglione al Municipio perchè fossero tolte dalle porte della Città quelle Madonne che ivi erano state collocate dalla religione dei nostri maggiori e che anche adesso erano tenute in buona venerazione dai popolani, che continuavano di buon grado ad adornarle di fiori e a mantenerle i lumicini.

« Diamo l'annuncio che una notte della scorsa settimana il Municipio padovano ha eseguiti gli ordini del Bacchiglione ed ha trafugato le Madonne delle porte. In alto adoperano i grimaldelli, in basso si accontentano di una scalata notturna per rapire Madonne. Cose da notte come tutte le briconate che si compiono da magistrature senza fede e perciò timorose dell'inimicizia popolare; da magistrature che vanno ogni giorno più scalzando la propria autorità e scemandolo il proprio decoro per la funeste necessità portate dai vincoli segreti colla setta che odia la religione e perciò a buona ragione coltiva un odio particolare contro la Vergine. »

Queste le frasi virulente dell'organetto clericale della città; siamo andati sul luogo e subito con somma nostra compiacenza alle singole porte abbiamo constatato che le Madonne a termine dell'articolo 182 del regolamento di polizia urbana furono levate.

Sapemmo pure di un epistolario corso in proposito tra il Sindaco e il Vescovo, il quale ultimo, per provare la verità del detto *semel abbas semper abbas* non solo non volle accondiscendere, ma perfino in Chiesa S. Francesco avrebbe fatte proteste tali da toccare la dignità cittadina.

Pendente certe pratiche tacemmo; ruppe tuttavia il silenzio lo stesso Vescovo lasciando pubblicare nel *Veneto Cattolico* la dimostrazione della Chiesa di S. Francesco contro il disposto del Sindaco, per provare che i preti sono superiori alle leggi civili e della creanza, poichè si pubblicò perfino la lettera protesta del Vescovo al Sindaco.

Eccola:

Padova 10 novembre 1883.

Illustrissimo Signore,

Con dolorosa sorpresa venni or ora a sapere che per ordine di codesta rispettabile rappresentanza Municipale venivano tolte le immagini della Vergine, che secondo la pia e sapiente costumanza de' maggiori stavano esposte ad alcune porte della nostra città.

Questo fatto non potendosi giustificare con ragioni plausibili, ridurrebbero ad una semplice dimostrazione di ostilità contro il sentimento religioso dell'immensa maggioranza della popolazione, e perciò io sento il dovere di presentare alla S. V. Ill.ma un'esplicita e franca protesta come Vescovo e come cittadino.

Perciocchè io sono profondamente convinto che la più solida base del

benessere anche materiale del popolo è la Religione; tengo fermissimo che il popolo troppo adescato dagli incentivi delle più basse passioni che gli si mettono di continuo sott'occhio nelle pubbliche vie, ha troppo grande bisogno di essere richiamato per via dei sensi anche fuori del tempio all'amore e alla pratica di quelle virtù di cui la Vergine Madre di Dio è tipo nobile ed insieme soavissimo.

Nel mio amore e alla Religione, di cui sono ministro, e a questo popolo, di cui sono padre, non posso che sentir vivo dolore per una risoluzione, che ferisce l'onore di quella e gli'interessi più vitali di questo: riservandomi di adoperare colla lealtà propria del mio carattere quei mezzi che stimerò più opportuni a diminuirne i deplorabili effetti.

Voglia la S. V. Ill.ma aggradire i sensi della mia perfetta osservanza

GIUSEPPE Vescovo.

Ill.mo Sig. Sindaco di

Padova

L'*Euganeo* pubblica la seguente risposta del Sindaco e noi ben volentieri la riportiamo:

N. 20845

Padova 13 novembre 1883.

Monsignor Ill. e Reverendissimo

Quell'atto dell'autorità amministrativa, che la S. V. Reverendissima si permette di accusare come non giustificabile con ragioni plausibili, epperò tale da ridursi ad una semplice dimostrazione di ostilità contro il sentimento della immensa maggioranza della popolazione, altro non è che una misura prescritta dall'articolo 182 del Regolamento Municipale 17 luglio 1870, costantemente in vigore.

Ora come sono tenuto per leale adempimento dei doveri del mio ufficio a far osservare a tutti i cittadini indistintamente le prescrizioni del Comune, così è chiaro che io debba prestarvi obbedienza per primo. Mi sorprende quindi grandemente che la S. V. Reverendissima nella fretta del giudicarmi abbia tralasciato di indagare se per avventura esistessero nel caso concreto ragioni plausibili, le quali per me, Magistrato, come d'altronde per ogni cittadino del Regno, si riducono nella pratica a leggi ed a regolamenti.

Se accusa poteva muoversi alla Municipale amministrazione ed a me in ispecie era quella piuttosto di avere procrastinato l'osservanza delle deliberazioni del Consiglio, approvate dal Governo del Re.

Ma dal giorno in cui le porte della città, dianzi proprietà del Demanio, sono passate in quella del Comune, non poteva più l'autorità, che costringe altrui a rispettare i patri Regolamenti, offrire direttamente l'esempio di una trasgressione in casa propria.

Ammetterà facilmente V. S. Reverendissima che io non posso già scegliere i regolamenti da osservare e quelli da trasgredire, poichè anzi la lealtà mia deve consistere nell'ottemperare ad ognuno di essi senza distinzione, tutt'al più mettendoci di mio le forme circospette e conciliative, come la lealtà di quanti altri amano sinceramente il paese dovrebbe consistere nel rattenersi dallo eccitare, a pretesto di pietà, odi e rancori inconsulti, rimuovendo in quella vece con criterio benigno e sereno ogni ragione di scandalo e di malevolenza.

Quanto alle riserve fatte alla S. V. Reverendissima a proposito di questa misura dell'autorità municipale mi duole di sentirmi costretto a dichiarare, che come io non sarò mai il primo, per carità di cittadino, a smarrire le vie del rispetto, della moderazione della prudenza, così sarò altrettanto fermo nel non permettere che altri ne tragga argomento per fare oltraggio a quella autorità, che io debbo difendere, e nel respingere con decisa energia ogni giudizio intemperante ed ingiusto, da qualunque

parte provenga, contro l'assoluta rettitudine delle mie intenzioni.

Voglia aggradire la S. V. Reverendissima i sensi della mia perfetta osservanza.

Il Sindaco

A. Tolomei.

Fin qui la lettera nobilissima, ma certo troppo blanda remissiva, se ampia sanatoria non si avesse dato coi fatti, pei quali ce ne congratuliamo vivamente col nostro sindaco per quanto trattandosi di altri cittadini non crediamo che egli avrebbe scritto lettere, che nel fondo sono sempre umilianti.

Ci è però di mezzo la provocazione in chiesa di S. Francesco; e se egli ha creduto dover denunziare alla procura del re il vescovo per tutelare giudiziariamente la dignità offesa della cittadinanza; noi chiediamo al procuratore del re se non sia proprio il caso di procedere contro questi insultatori e perturbatori del pubblico ordine.

Se il procuratore del re considera davvero la legge come uguale per tutti, e se non ha due pesi e due misure non dovrebbe esitare un istante.

Vorrà farlo?

Non lo crediamo! Noi però intanto ne prendiamo nota.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto o che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Per Ischia. — Domani (domenica) avrà dunque luogo in Roma la estrazione della tombola, il cui risultato verrà partecipato alle 3 in Prato della Valle.

A proposito di questa tombola però osserveremo lo strano modo con cui si fecero le vendite delle cartelle; le si trovavano belle e pronte, è vero, ma anzichè a sbalzi erano, supponiamo, di dieci numeri progressivi. Chi può guadagnare in quel modo?

Chi vende dice di fare così perchè le vende per scopo di beneficenza. E' vero, ma certe cose piuttosto che farle male è meglio non farle. Oh! beneficenza da Farisei, per la quale brillano tanti uomini grandi della città.

Nostre ferrovie. — Il Consiglio provinciale di Verona ha approvato il concorso della Provincia nella spesa per la costruzione della ferrovia Monselice-Legnago raccomandando che la stazione di Legnago sorga entro la nuova cinta fortificatoria; che in quanto sia possibile si procuri di dare una stazione di passeggeri a Minerbe; che si veda di diminuire la quota di concorso assegnato alla provincia di Verona, concorso fissato nella misura del 167 per mille.

Servizio postale. — Sotto questo titolo l'*Euganeo* pubblica alcune giuste osservazioni critiche intorno all'economia ingiustificata che il governo fa del personale rispetto la po-

sta locale. Nell'associarci pienamente a quelle considerazioni, dobbiamo aggiungere a nostra parte che se lo sviluppo del commercio, — fenomeno che si svolge a Padova con sempre crescente e confortevole rapidità — aumenta i redditi dello Stato, questi deve, dal canto suo, rispondere con provvedimenti proporzionali ai bisogni, provvedimenti di cui il cittadino paga le spese anticipatamente.

Facciamo un esempio; domani il signor Innocente Incogniti restaura ed allarga il suo negozio e lo abbellisce di tutte le più squisite e nuove eleganze. Ebbene: il primo saluto di riconoscenza che gli porge il paese sapeva qual'è? L'aumento di tasse che gli accomoda immediatamente tra capo e collo l'agente delle tasse. E così un milione d'altri esempi — ma se il governo è così sollecito propugnatore dei propri diritti perchè non dovrà con la stessa sollecitudine riconoscere i propri doveri provvedendo con pari premura ai bisogni di mano in mano che vengono segnalati e confermati necessari?

Si cominci dunque dal provvedere intanto a queste deficienze dell'ufficio postale e noi saremo ben lieti di interrompere, almeno una volta, le nostre geremiadi, per intonare, semel in anno, un inno di grazie agli Dei di Roma.

La Pretura. — Giorni sono scrivendo delle condizioni indecenti in cui sono tenuti i locali della Pretura abbiamo rilevato lo sconcio che dura da anni di tenere le pubbliche udienze nella Cancelleria.

Non siamo stati ancora ascoltati. Torniamo a rilevare che il tenere la udienza pubblica in altro locale dall'aula a ciò destinata, può dar luogo a serie contestazioni, in quanto che le parti vedendo la sala su cui sta scritta l'udienza pubblica — chiusa — hanno tutto il diritto passata l'ora della chiamata d'andarsene, e poi quel pigliarsi di parti e Procuratori nei locali angustissimi della Cancelleria è una cosa veramente indecorosa. I Comuni hanno speso somme enormi per quel Casermone che appellasi — palazzo di giustizia — dunque sia almeno rispettata la dignità del luogo, e la Procura del Re sempre zelante, mostri questa volta di non esser sorda alla giusta lagnanza del pubblico, e ordini che si tengano le udienze civili e penali come prescrive il regolamento giudiziario.

Pel soci dell'Istituto medico chirurgico farm. di M. S. in Padova. — Il consesso presidenziale dell'Istituto suddetto avendo fatto adesione — come altre Società consorelle — al pellegrinaggio indetto pel 9 gennaio p. v. alla tomba del Re Vittorio Emanuele, renda avvertiti gli onorevoli soci che intendessero prendervi parte, essere aperta per essi la iscrizione presso l'Ufficio sanitario municipale Div. V., dalle ore 10 ant. alle 3 1/2 pom. di ciascun giorno, compresi i festivi, fino a tutto il 27 del mese corrente.

Gli iscritti, costituendo di tal guisa la rappresentanza di questo Istituto, sono esenti dalla tassa contemplata dagli art. 19 e 20 del Regolamento 27 maggio a. c., pubblicato dal Comitato centrale di Firenze.

Teatro Garibaldi. — Sarebbe nostro vivo desiderio il tessere un articolo critico-letterario intorno al dramma storico in cinque atti di Felice Cavallotti, dal titolo: *Iperzenti*; ma ce lo vieta primieramente, l'indole del nostro giornale; secondariamente la mancanza dello spazio.

Il dramma del Cavallotti è un lavoro perfetto, potentemente studiato, fedelmente reso; è un lavoro e di grazia e di virtù e di santa melancolia; è un lavoro che impressiona, che tocca dolcemente la mite corda degli affetti, e la fa vibrare in appassionati suoni; è un lavoro pieno di vita, di un forte ingegno. Maria è un tipo nuovo, santo, indimenticabile: rap-

presenta la fede e il sacrificio. Enrico (Raul) è l'uomo della ragione, l'uomo che adora la sua patria e per la patria si sacrifica. Chi lo guida è l'amore, la potenza dell'amore; è lui che lo incoraggia, lo sostiene, lo anima, lo rende magnanimo e grande: l'amore è lo spirito, il Dio; null'altro.

L'esecuzione fu incensurabile per parte di tutti gli artisti. La signora Metilde Tassinari Aleotti fu chiamata, alla fine del terzo atto, per ben quattro volte, all'onore della ribalta. Il Borelli fu superiore a sé stesso. Ottimo il Checchi; fu applauditissimo nella scena della prigione. Passabili gli altri.

Lo scherzo comico musicale: *Un buffo a spasso*, divertì assai. Il simpatico Vestri destò entusiasmo.

A stasera *Adriana*, dramma in 5 atti di E. Sciba.

Furto e arresto! — Veniva ieri arrestato certo C. L. perchè imputato di furto d'un orologio d'argento e collana d'oro del valore di lire 120 a danno del signor Gaetano Acqua.

Ferimento involontario. — Ieri alle ore 4 pom. due garzoni macellai, certi B. P. e T. P. stavano giocando fra di loro quando inavvertentemente il primo produceva al secondo una ferita per la cui guarigione ci vorranno cinque giorni.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 2 alle 4 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Omggio all'esercito italiano* — Palumbo.
2. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
3. Mazurka — *Per te!* — co. Correr.
4. Finale 2° — *Stella del Nord* — Mejerbeer.
5. Pot pourry — *Menestrello* — Ferrari.
6. Galoppo — *Moussé* — Fahrbach.

Programma del concerto che darà la banda del 9.° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Le due gemelle* — Ponchielli.
2. Scena e terzetto — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valzer — *Ove si canta* — Farbach.
4. Sinfonia — *La battaglia di Legnano* — Verdi.
5. Duetto — *La forza del destino* — Verdi.
6. Polka — *Amor di patria* — Zorzi.

Una al di. — Dottore, non avreste un rimedio per il mio reuma al ginocchio? — Nel ginocchio? Aspettate! Sì, uno dei miei ammalati, che aveva un reuma allo stesso posto, ora sono tre mesi, è caduto per via. Da quel giorno, non ha sentito più alcun dolore. Tentate la prova. — E non si è fatto male. — Sì, s'è rotto un braccio. — Grazie tante!

Bollettino dello Stato Civile del 15 novembre

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1
Matrimoni. — Miotello Eugenio di Antonio, tappareziere, vedovo, con Piva Teresa fu Giovanni, casalinga, nubile, entrambi di Padova.
Morti. — Un bambino esposto, di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Concordi. — *Il Giro del Mondo.* — III^a Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. — (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.).
Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri rappresenterà: *Adriana* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 17 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.35. —
idem fine	» 90.4. —
Genove	» 78.35. —
Banco Note Aust.	» 2.08 1/2
Banche Nazionali	» 2182. —
Mobiliare Italiano	» 800. —
Banche Venete	» 182. —
Costruzioni Venete	» 338. —
Cotonificio veneziano	» 233. —
Tramvia Padovano	» 281. —

Un po' di tutto

Il monumento più alto del mondo. — Gli americani potranno fra breve vantarsi di possedere il più alto monumento che dopo la Torre di Babele sia stato mai costruito da mano d'uomo. È questo un obelisco in marmo bianco che ora si sta lavorando sulla riva del Potomac, e che verrà innalzato in onore di Washington. Questo obelisco sarà alto 555 piedi, e deve essere collocato sopra un piedistallo quadrato, ogni lato del quale misura 55 piedi.

La cattedrale di Colonia, che fino ad ora è la più alta costruzione del mondo non misura che 512 piedi d'altezza, la grande Piramide 483, la cattedrale di Strasburgo 473, S. Pietro di Roma 430 e la chiesa di S. Stefano di Vienna 443.

Esplosioni e incendi. — A Charleston e a Shenandoach (Stati Uniti) accaddero terribili incendi, che distrussero grandi proprietà, e fecero parecchie vittime umane. Circa 1300 persone si trovano senza casa.

— Ad Ulster Acerington (Inghilterra) avvenne un'esplosione. Dicono undici persone presenti, settanta furono colpite. Trentasei rimasero ferite e tre morte.

Un deputato che diventa pazzo. — Il deputato di Temesvar alla Camera ungherese, Missich, fu improvvisamente colpito da un eccesso di pazzia nella pubblica via. Cominciò a gridare ed a gesticolare furiosamente; un altro deputato che lo incontrò riuscì con le buone a condurlo nella sala d'osservazione del più vicino ospedale.

Inondazioni. — Telegrafano da Agram che la Sava in seguito alle continue piogge straripò.

I paesi circostanti sono inondati; il danno è enorme.

Non si deplora nessuna vittima.

Condannato a morte. — Il sergente Crosnier, segretario dello Stato maggiore di Costantina, incaricato di portare il soldo a vari ufficiali distaccati, partì un giorno con una somma rilevantissima e non tornò più al quartiere.

Fu segnato come disertore nei registri del corpo e furono mandati i suoi connotati a varie autorità.

Il Crosnier fu creduto un ladro.

Invece era stato assassinato e derubato.

Il suo cadavere, disseppellito dagli sciocchi in una foresta, vicino a Costantina, fu subito riconosciuto.

I sospetti dell'assassinio caddero su uno dei segretari, il soldato Germain, che, dopo un'inchiesta, fu mandato innanzi al Consiglio di guerra.

Egli ha confessato il delitto. Ma le sue confessioni furono inerte? Se ne dubita, poichè deve aver avuto dei complici, non sembrando che egli abbia potuto solo commettere l'assassinio, trasportare e seppellire il cadavere.

Dopo lunga discussione fu dichiarato colpevole a unanimità di voti e condannato a morte.

A quest'ora la condanna sarà eseguita.

La Galleria Dell'Arberg. — Il giorno 13 corrente è avvenuta la perforazione dell'ultimo diaframma della grande galleria dell'Arberg che deve congiungere con ferrovia la valle dell'Inn alla valle del Reno. L'Austria alla Svizzera, senza toccare il territorio germanico.

L'operazione fu compiuta senza sonda perchè lo sparo delle mine all'est scoprì le mine all'ovest.

La festa del traforo è stabilita per lunedì 19.

Ultime Notizie

Si crede che l'on. Depretis si dimetterà insieme a tutto il Ministero in una prossima occasione qualsiasi. Così egli riottierebbe l'incarico di formare il Gabinetto, e lo comporrebbe di tutto suo arbitrio sciogliendo contemporaneamente la Camera.

L'on. Crispi nel suo discorso di domani a Palermo tratterà specialmente del risveglio del partito clericale in Italia, desumendone le prove dalle intemperanze del pellegrinaggio cattolico in Roma; dal Congresso cattolico di Napoli e dalle sue deliberazioni; dagli ultimi discorsi del papa; dagli atti del Municipio di Roma; dall'agitazione che era stata preparata in Torino per l'accoglienza dell'arcivescovo Alimonda, e da altri in-

dizi manifestatisi in diverse provincie.

La cittadinanza berlinese è ingnata pel contegno dei francesi contro il Principe imperiale. I giornali riproducono i comunicati ufficiali della *Kolnische Zeitung* e della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, accentuando le minacce contro la Francia.

Il *Berliner Tagblatt* scrive; Nessuna guerra sarebbe in Germania tanto popolare quanto una contro la Francia, in causa delle offese lanciate al Principe Ereditario.

Grande impressione alla borsa!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Un attentato

Parigi, 16. — Un giovane anarchico, penetrato oggi al ministero dell'istruzione pubblica, armato di revolver, dichiarò di voler uccidere Ferry. Immediatamente venne arrestato. Disse essere mandato dal comitato di Lille.

Soddisfazione

Buenos Ayres, 16. — Il commissario di polizia Perez, colpevole di maltrattamenti agli italiani a Rincon de Gaboto, provincia di Santa Fè a richiesta della legazione italiana, fu sospeso dall'ufficio e sottoposto a procedimento penale. Il governo esamina le ulteriori domande di riparazione presentate dal ministro italiano.

Al Tonchino

Parigi, 16. — La *Liberté* smentisce formalmente le voci allarmanti della borsa, riguardo al Tonchino. L'ultimo dispaccio di Courbet dell'8 novembre constata l'eccellente stato sanitario delle truppe. Courbet calcola di attaccare Sontay, dal 15 al 20 novembre, appena la spedizione sarà cominciata.

Un individuo spargente notizie allarmanti fu arrestato oggi alla borsa.

Londra, 16. — Il *Times* e il *Daily News* annunziano l'accordo fra Lesseps e gli inglesi. Le azioni del governo inglese riceveranno il 5 p. 0/0 a datare dal 1884: le azioni francesi il maximum del 20 p. 0/0. L'eccedente servirà a diminuire il diritto di transito. L'Inghilterra presterà otto milioni di sterline al 3 p. 0/0 onde costruire un secondo canale. Una Commissione di negozianti inglesi rappresenterà la compagnia di Londra.

Bologna, 16. — Stamane è morto il professor Ercolani.

Londra, 16. — Grande tumulto alla *Memorial hall*, dove doveva trattarsi del socialismo cristiano. I socialisti invasero la sala e accolsero Stocker al grido di: « Viva la prossima rivoluzione! » Stocker e i partigiani dovettero ritirarsi.

Berlino, 16. — La *Norddeutsche* dice: I giornali francesi rendono la Germania responsabile della crisi economica della Francia. Sono piuttosto certi giornali francesi che paralizzano ogni intrapresa, facendo credere la guerra prossima.

Amburgo, 16. — Giers arrivato stanotte, è ripartito oggi per Montreux.

Torino, 16. — Il sindaco annunziò al consiglio la deliberazione della giunta di astenersi nel ricevimento dell'arcivescovo, affinché l'atto cortese non potesse interpretarsi in senso antipatriottico. Lesse pure una lettera dell'arcivescovo, dichiarante di rinunciare a qualsiasi ricevimento ufficiale pubblico.

Berlino, 16. — La *Norddeutsche* dice che nessuno fuori di Francia crederà all'asserzione del *National*, che un'abisso insormontabile tra dinastie e popoli sia scavato dagli stessi sovrani non oppositisi ostilmente alla politica tedesca. La *Norddeutsche* del resto non contraddirebbe al *National* se parlasse d'un abisso tra le dinastie d'Europa e il popolo francese, scavato dalla stampa agitatrice francese.

Il principe imperiale prima di partire per la Spagna, congedossi dall'imperatore, che erasi recato a Springe presso Hannover per partecipare alla caccia.

Belgrado, 16. — Un comunicato ufficiale constata che l'insurrezione è completamente repressa. Si è aperta un'inchiesta.

Madrid, 16. — Durante il soggiorno del principe di Germania, si inaugurerà la statua di Cristoforo Colombo.

Genova, 16. — Un aiutante di campo del re recherassi alla frontiera svizzera per incontrare il principe di Germania. Lo accompagnerà a Genova.

va. Il principe partirà da Genova lunedì mattina.

Alessandria, 16. — Ieri due decessi di cholera.

Atene, 16. — Camera — Kalligas, candidato ministeriale, fu eletto presidente con 110 voti contro 87. Ieri terremoto a Patrasso. Nessun danno.

IN MACCHINA

Parigi, 17. — L'anarchico che voleva uccidere Ferry è un fornaio diciassettenne e chiamasi Curieu; è nato a Hgheneau. Attese il ministro dell'istruzione per due ore. Ricevuto da Leroy, segretario particolare che disse gli essere impossibile di vedere il ministro perchè assente e lo congedò, dopo dieci minuti l'individuo rientrò bruscamente e forzò la porta del salone credendo trovare il ministro. Aveva il revolver pronto per tirare; l'uscire lo afferrò e giunse a impadronirsene; l'individuo intanto gridava: viva il socialismo! viva la Comune! Oltre al revolver carico portava una trentina di palle frantumate.

Disse che egli propose alla società segreta di Lilla di uccidere i membri del Governo e che la sua mozione fu approvata. Venne a Parigi per eseguirlo. Gli rincesce che non sia riuscito; dice che ritenterà appena uscito dalla prigione; allora il colpo non gli fallirà.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

The Gresham

Compagnia Inglese di ASSICURAZIONI SULLA VITA, costituita a Londra nel 1848, stabilita in Italia nel 1855.

Capitale Soc. L. 2,500,000 — Capitale versato 542,800 — Cauzione al Governo Italiano L. 872,988.

Situazione al 30 Giugno 1882

Fondo di garanzia. L. 79,338,882.80
Reddito annuo 15,412,821.75
Pagamenti, scadenze, sinistri, riscatti più » 128,300,000. —
Utili ripartiti di cui l'80
0/0 agli Assicurati » 14,125,000. —

Assicurazioni in caso di Morte, Miste e Rendite Vitalizie con partecipazione dell'80 0/0 sugli utili.

Direzione Succursale in Italia in Firenze Via de' Buoni N. 4 Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. avv. F. Squarcina, Via Morsari, N. 4118.

Agente Principale in Rovigo sig. cav. Tullio Minelli, Via Bagni.

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Distretto. 3123

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilay

Il sottoscritto si pregia avvisare, che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiatj, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettj per sattuare ed imballare, strettj per vino, sgranatj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148 Bianchi Pietro.

UN GIOVANE

volontario di un anno, che parla e scrive a perfezione la lingua tedesca impartisce lezioni verso discreto onorario.

Per esatte informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

La ditta Giulio Mosca

avverte la sua numerosa ed eletta clientela che in causa di demolizione ha trasferito, provvisoriamente, il suo esercizio di Pellicceria e Guanti dall'Angolo del Gallo in Via S. Canziano al Numero 447, cioè: a pochi passi di distanza, sotto allo stesso portico e spera di essere ugualmente onorato. 3143

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltri e fantasia per Signore, ragazzo e ragazzi di tutte le qualità tanto garantiti che sfornati a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Vestri, Pizzi, Tutti, Formagli, Veluti seta, Cotone, Felpe e Ras e parecchi altri articoli per guaranzioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pellicerie

- 1000 Manicotti Lepre Nera per Signore a . . . L. 2 50
idem Marmotta . . . » 7 75
idem Oposumi . . . » 7 —
idem Grebbia . . . » 8 75
idem Ratmosque . . . » 8 75
idem Scimmia a L. 7,9,12,14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni, Industriali, Obbligazioni Municipali e Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300
oltre alla possibilità di vincere L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vedono al suddetto Banco per L. 125 con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Nuova Scoperta

Acqua Aurora

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metà da rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosella — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per faloio e tessitoria, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1633. 3150

Estrazione di Venezia

del 17 novembre
63 - 88 - 22 - 44 - 57

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del (ROYDON (Londra) 1881

MEDAGLIA D'ARGENTO

La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Raucedine — la Tisi incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE** facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone. Leggevansi mesi sono sui giornali scientifici e politici, inglesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una **Polvere rostrata**, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoricamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfato di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, della ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anorexia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubblici lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della «ZOEDONE» ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato.

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Casse da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180. Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata. 499

convenientissima alle deboli costituzioni ai debilitati da malattia ed ai bambini che la desiderano vivamente.

Dott. Angelo Masla

Socio Corr. dell'Accad. Fisio Medica di Milano

«Ho sperimentato in Clinica e nella pratica privata la ZOEDONE, constatando i buoni effetti terapeutici, come calmante del vomito ostinato nei primi mesi di gestazione, e come bevanda riparatrice nei casi di esaurimento nervoso così frequente a incontrarsi durante il periodo puerperale. — Ebbi sempre cura che la bottiglia fosse messa preventivamente in ghiaccio, come si fa del resto per lo Scampagna, del quale credo ancor io che la ZOEDONE possa essere un surrogato se non altrettanto gustoso certo altrettanto utile e meno dispendioso.»

Firenze, 1 Ottobre 1882.

Dott. ERNESTO GRAESI

Prof. incaricato alla Clinica ostetrica di Firenze

Consolato degli Stati Uniti dell'America

Milano, 27 luglio 1881.

Al Direttore della Fabbrica della Zoedone MILANO

Caro Signore,

Non posso tenermi dall'esprimere la gran soddisfazione ch'io ho provato dall'uso della vostra «Zoedone». Come una bibita rinfrescante e rinforzante è deliziosa e possa ben capire perchè è già tanto popolare negli Stati Uniti ed in Inghilterra. La raccomanderò ai miei amici.

Tutto vostro

DUNHAM dott. CRANI, console.

Roma, 7 agosto 1882

Alla Ditta A. MANZONI e C.º

«Con pochi esperimenti mi sono potuto accertare che la Zoedone è una bibita piacevole, tonica, senza confronto superiore alle altre bibite, capace di arretrare gran giovamento in certe infermità.»

Comm. Prof. LUIGI LAURENZI

Capo dell'Ospedale della Consolazione di Roma.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50

» da 1/2 litro » 1,25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che esegui-cia nella propria officina tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.



PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim. Grande Ediz. 16,— 9,— 5,— Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquaforte.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Specialità inglese

Rasoj veri Inglesi

della rinomata casa Marsh Brothers e C.º di Sheffield extrafini con relativo astuccio portante la marca R. Mangoni, Milano incisa nella lama, senza di questa sono contraffazioni.

Trentasei anni di successo incontrastato. — Questi rasoj, fabbricati con una temprata speciale che riduce l'acciaio sì unito e compatto da renderlo duro come il diamante, non abbisognano mai di essere affilati sulla mola né con pietra ad olio.

Un buon cuoio basta alla loro finezza.

Cadauno prima qualità L. 5 50

» seconda » » 2 50

Si spediscono a volta di corriere franchi in qualunque parte del Regno, inviando vaglia alla Ditta depositaria Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, N. 9.

Cataloghi speciali gratis a richiesta.

Clorosi

Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

IL FERRO BRAVAIS

è uno dei ferruginosi i più energici, poiché bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

IL FERRO BRAVAIS

non produce né dolori, né fatica allo stomaco, né diarree, né stitichezza.

IL FERRO BRAVAIS

non ha alcun sapore né odore e non ne comunica nessuno al vino, né all'acqua, né ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

IL FERRO BRAVAIS

è il più buon mercato dei ferruginosi, poiché un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

IL FERRO BRAVAIS

non annerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: BOUTRON & C.º, Rue Saint-Lazare, 40 & 42. PARIGI Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza, Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140